

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

La proposta poliedrica veneta sotto il marchio "the land of Venice" parla ad una sola voce di turismo, cultura, enogastronomia, identità, paesaggio e territorio, in grado di soddisfare nel migliore dei modi ogni richiesta, offrendo destinazioni conosciute in tutto il mondo, ma anche

molteplici proposte peculiari da scoprire ed assaporare grazie ad un turismo slow. Le destinazioni, valorizzate dalle capacità imprenditoriali degli operatori e da uno strutturato e sinergico piano di promozione, hanno permesso di segnare, nell'anno appena concluso, un trend tutto positivo per arrivi e presenze turistiche. Numericamente nel 2019 si contano oltre 20 milioni di turisti, 3,2% in più rispetto all'anno precedente,

IN VENETO I NUMERI DEL TURISMO 2019 LIEVITANO

a cui corrisponde un aumento altrettanto importante di presenze (+2,9%), che superando i 71 milioni battono ogni record storico. Si evidenzia un interesse in crescita sia da parte dei clienti italiani (+2,5% arrivi e +3,2% presenze) che di quelli stranieri (+3,6% e +2,7%). Tirando le somme dell'intero anno, si nota una sostanziale stabilità per il

comparto alberghiero (+0,5% arrivi e -0,5% presenze), mentre si evidenziano forti incrementi per quello extralberghiero (+8,4% e +6%).

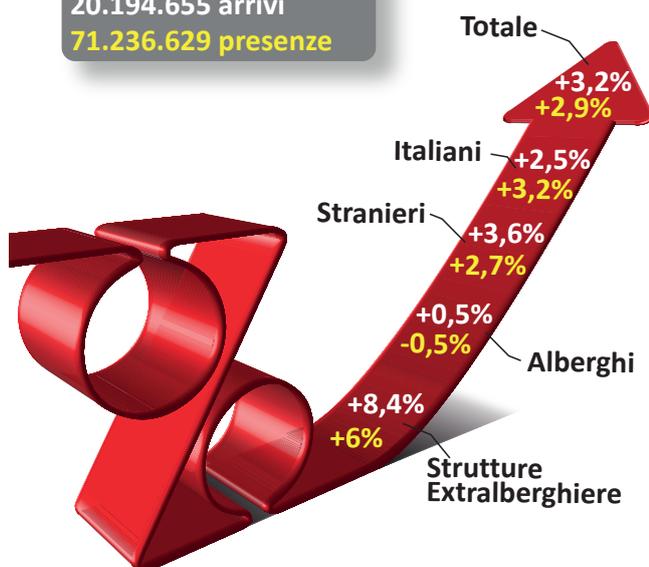
Nel 2019 si rileva un numero crescente di turisti e dei relativi pernottamenti in tutti e cinque i comprensori. I risultati ottenuti dalle città d'arte e dalle località del lago di Garda non erano mai stati raggiunti prima, soprattutto per l'attrattività in forte crescita dimostrata sui clienti stranieri. Le località montane e quelle termali vedono nuovi record in termini di numero di turisti, ma non dei pernottamenti che, pur essendo in crescita rispetto al 2018, per la continua riduzione della durata della vacanza non battono i record segnati negli anni '90: la vacanza in montagna dura mediamente 3,7 notti, similmente al soggiorno termale (3,8 notti), permanenze che nell'ultimo ventennio risultano dimezzate. Anche al mare aumentano sia i turisti (+0,9%) che i pernottamenti (+1,9%), senza superare però i rispettivi record storici (2017 e 2011).

La nostra regione appare ormai da diversi anni in vetta tra le regioni turistiche italiane, totalizzando il 15,3% degli arrivi ed il 16,1% di presenze di turisti dell'intera penisola (dato 2018, ultimo disponibile a livello nazionale).

Questa prima e sintetica analisi, frutto dell'ormai consolidata collaborazione tra l'Ufficio di Statistica e la Direzione Turismo della Regione Veneto, vuole essere un primo contributo alla conoscenza delle dinamiche del settore. I dati qui presentati, i continui aggiornamenti e altri approfondimenti sul tema sono consultabili da chiunque sia interessato al seguente link: http://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp

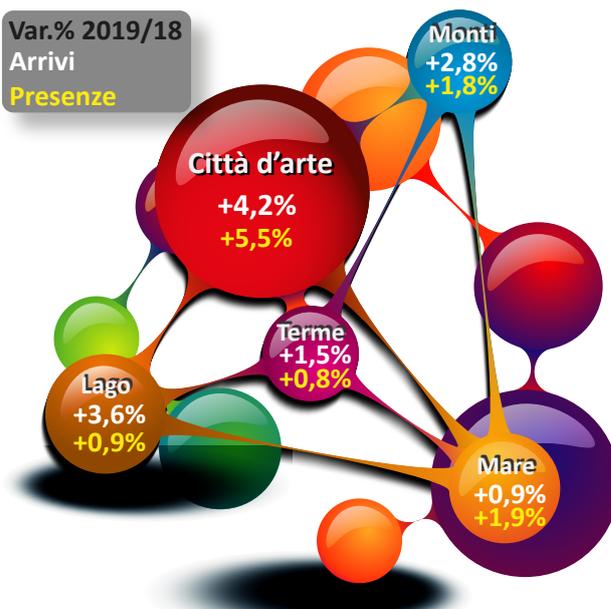
LE VARIAZIONI SONO TUTTE POSITIVE

I numeri del 2019
20.194.655 arrivi
71.236.629 presenze



L'ATTRATTIVITÀ È IN CRESCITA PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI VACANZA

Var. % 2019/18
Arrivi
Presenze



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat - Regione Veneto

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Imprese - dati al 2019
- Movimento turistico - dati al 2019
- Trasporto aereo - dati al 2019

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/statistica>

La fotografia di chi soggiorna in Veneto mostra una prevalenza di stranieri, che costituiscono i due terzi dei turisti pernottanti nelle località venete. Tra i mercati esteri la Germania, il mercato più affezionato, segna un +3,2% di presenze, l'Austria +1%, gli Stati Uniti +4,7%. Diminuiscono invece le presenze di olandesi (-11,6%) e francesi (-1%). Giappone e Russia risultano mercati in forte crescita, con incrementi delle presenze a due cifre (+11,3% e 10,1%), mentre la Cina mostra una lieve flessione (-0,2%).

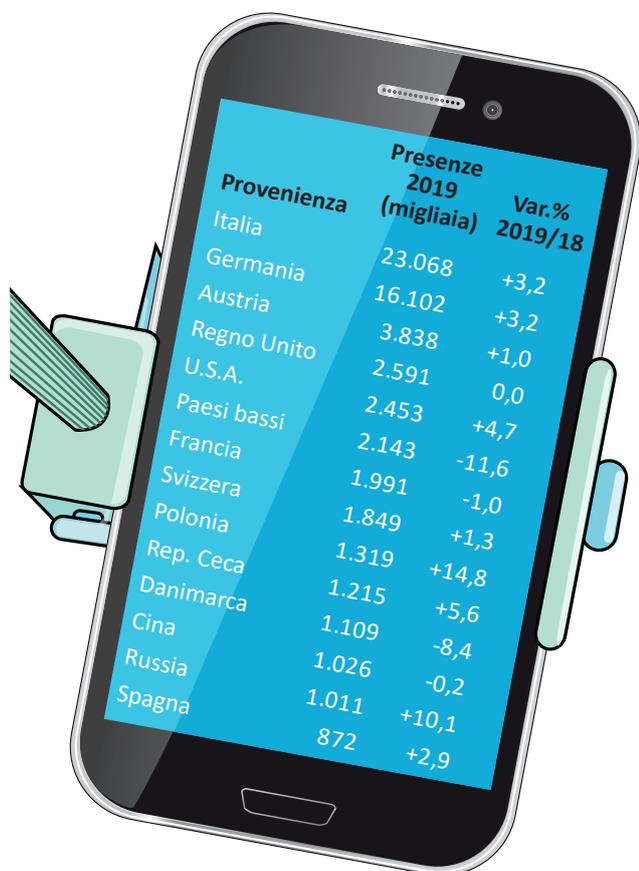
L'interesse d'esplorare il territorio veneto, e deliziare i cinque sensi grazie a una vacanza rigeneratrice, è dimostrato sempre più anche da parte dei nostri connazionali (+2,5% gli arrivi e +3,2% le presenze nell'ultimo anno, +15,8% e +9,6% nel quinquennio).

I turisti si dirigono prevalentemente verso strutture alberghiere, che accolgono il 64% degli arrivi, ma in quanto a pernottamenti è l'extralberghiero a dominare (53,9% delle presenze). Gli hotel più richiesti sono quelli di alta categoria (+0,8% di presenze nell'ultimo anno), mentre nel comparto extralberghiero si evidenzia una leggera riduzione della vacanza in campeggio (-0,9%) e forti incrementi di presenze in alloggi privati (+14,9%), agriturismi (+5,8%), ostelli.

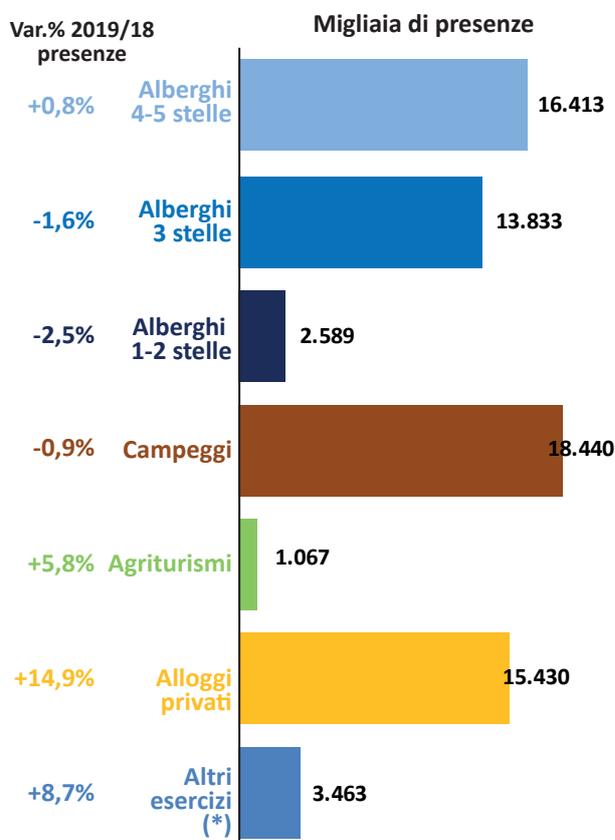
CHI SCEGLIE DI VISITARE IL VENETO? E DOVE ALLOGGIA?

A tutti, e in particolare agli operatori del settore, interessa sapere quale sia l'andamento dei vari mercati, ma negli ultimi anni l'analisi del settore ha assunto una prospettiva più ampia. L'attenzione è stata diretta anche verso molteplici aspetti, che sottolineano il ruolo determinante di questo comparto nell'ambito delle strategie internazionali di sviluppo sostenibile. Per un'analisi approfondita a tal riguardo si rimanda all'Analisi del Sistema turistico del Veneto e al Rapporto Statistico disponibili alla voce "pubblicazioni e studi" sul nostro sito istituzionale: http://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_economia_turismo.jsp

UN SELFIE CHE MOSTRA DA DOVE PROVENGONO I TURISTI



LE PRESENZE TURISTICHE PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA RICETTIVA. ANNO 2019



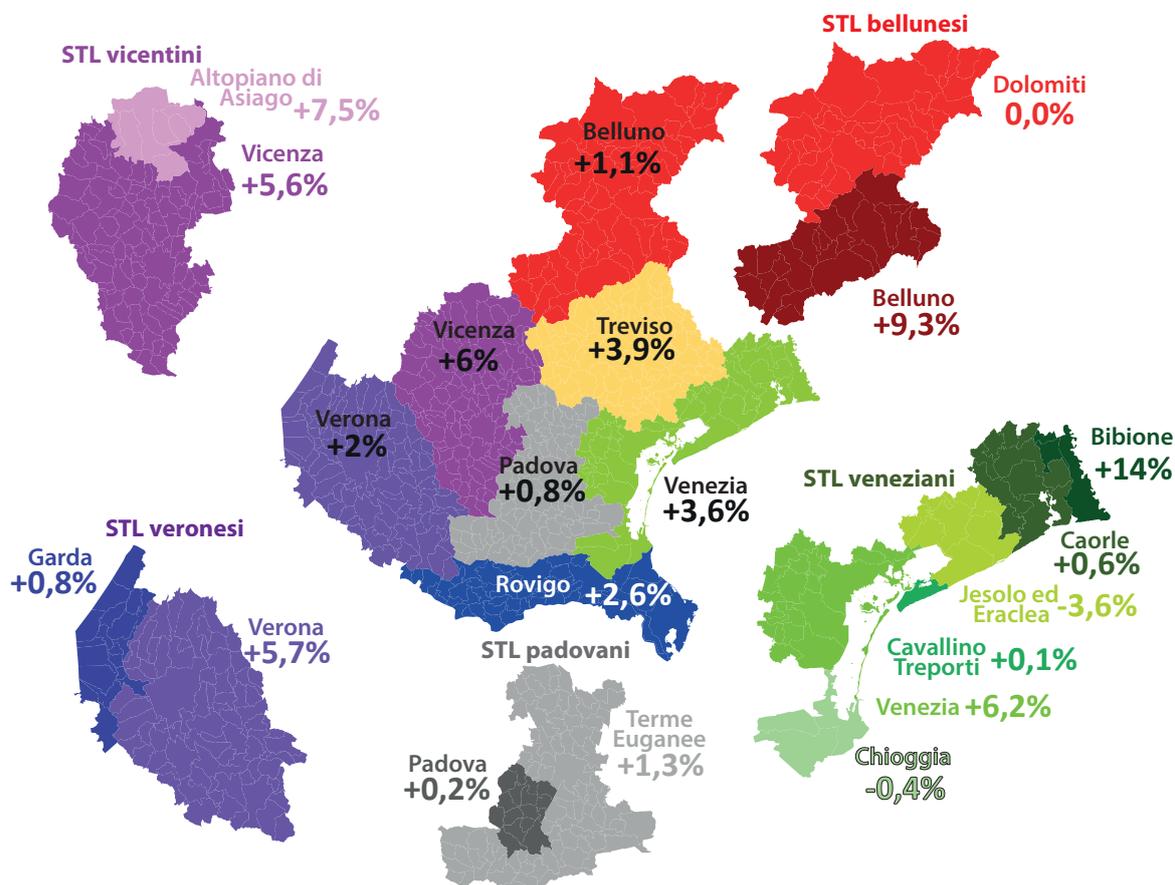
(*) B&B, case per ferie, ostelli, rifugi

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da flussi turistici in crescita, rispetto al 2018, in tutte le province. La riduzione di stranieri, laddove si è verificata, è stata ampiamente compensata dall'aumento di nostri connazionali. Nella provincia di Padova, dove circa il 60% dei turisti proviene dall'Italia, gli aumenti registrati dal turismo domestico (+5,1% arrivi e +3,1% presenze) hanno compensato la diminuzione di cinesi, tedeschi e coreani. Similmente, nella provincia di Treviso, gli italiani, aumentati del 2,5% nel numero e del 6,1% nei pernottamenti, assieme alla maggiore attrattività esercitata nei confronti di americani, turchi, giapponesi e coreani, non hanno fatto pesare la riduzione, cinesi, tedeschi, inglesi e olandesi. Nel rodigino fondamentale è stato il +3,6% degli arrivi e il +6,9% delle presenze di italiani, che costituiscono circa la metà dei clienti.

I TERRITORI

Nelle province di Vicenza e Verona e nel territorio veneziano è aumentato sia il turismo nazionale che quello internazionale. Nel vicentino gli italiani, che costituiscono circa il 60% dei clienti, aumentano del 2,3% nel numero e del 7,6% nei pernottamenti, assieme a indiani e americani, a fronte di una riduzione di turisti provenienti da Corea del Sud e Israele. Nella provincia scaligera, dove i turisti tedeschi pernottano più degli italiani, aumentano gli uni e gli altri, mentre diminuiscono olandesi, inglesi e danesi. Analizzando i flussi della città metropolitana di Venezia, si nota un andamento molto positivo per il Sistema Turistico Locale comprendente la città lagunare (+4,5% arrivi e +6,2% presenze), che segue in un trend sempre crescente e riceve nell'ultimo anno un forte contributo alla crescita da parte del pubblico italiano e americano. Chioggia e zone limitrofe, vede un interesse crescente da parte dei clienti italiani, che rappresentano anche quelli più affezionati, e riceve defezioni dalla Germania. Le località balneari mostrano consensi in crescita nel STL di Bibione, Cavallino-Treporti e Caorle e viceversa dei segni negativi per Jesolo-Eraclea, dove i flussi calano sia per il comparto alberghiero che per quello extralberghiero. L'unica provincia in cui i turisti italiani diminuiscono e i risultati positivi sono legati alla forte crescita degli stranieri è quello bellunese: nel STL di Belluno è stata la Germania e l'Austria a ricoprire un ruolo determinante, assieme a Spagna e Polonia; nel STL Dolomiti le perdite di turisti italiani e tedeschi sono state compensate dall'aumento soprattutto di americani, assieme a cinesi e coreani.

LE 7 PROVINCE CON I SISTEMI TURISTICI LOCALI (STL): LE VARIAZIONI % DELLE PRESENZE TURISTICHE



Gli stranieri nel 2018 spendono in Veneto 6,1 miliardi di euro, con un incremento del 3,8% rispetto all'anno precedente. Si tratta di vacanze alla ricerca di relax e svago (78%), viaggi di affari (13%) oppure dovuti ad altri motivi personali (prevalentemente visita a parenti e amici, per studio, per seguire delle cure, shopping, viaggi di nozze, pellegrinaggio, che complessivamente rappresentano il 9%).

La spesa, stimata da Banca d'Italia grazie all'indagine che conduce alle frontiere, comprende le quote sostenute dagli stranieri una volta giunti a destinazione (quindi al netto del viaggio a/r). Il Veneto appare al 3° posto tra le regioni italiane con il 14,7% della spesa effettuata dai viaggiatori stranieri in Italia, dopo Lazio (17,7%) e Lombardia (16,2%).

LA SPESA E LA SODDISFAZIONE DEI VIAGGIATORI STRANIERI

La spesa media procapite in Veneto è di 105€ al giorno, in lieve aumento rispetto all'anno precedente e in linea con la media italiana. Nell'88% dei casi i viaggiatori stranieri, che hanno soggiornato in Veneto, giudicano l'esperienza vissuta nella nostra regione superiore alle attese. Gli aspetti che vengono maggiormente apprezzati sono il cibo, la qualità dell'alloggio e i servizi offerti ai turisti.

A tutti gli intervistati è stato comunque chiesto quale aspetto abbiano apprezzato di meno e, tra gli elementi proposti, lo shopping appare quello più criticato. Nei prossimi anni si avrà conferma di ciò, con l'affinamento di questo nuovo quesito che Banca d'Italia ha introdotto per indagare sulla soddisfazione degli utenti/viaggiatori.

Grazie ad una spesa degli stranieri di 4 miliardi di euro, tra tutte le province italiane Venezia appare al secondo posto, dopo Roma. Circa la metà della spesa è dedicata all'alloggio, il 21% ai pasti consumati al di fuori della struttura in cui lo straniero alloggia, il 16% agli acquisti, l'8% al trasporto, e infine un 6% è riservato ad altri servizi come l'acquisto del biglietto per accedere a qualcuno dei 60 musei presenti sul territorio, per assistere ai molteplici spettacoli (ammontano a 70.240 nel 2018), per escursioni guidate, noleggio veicoli, ecc.

LA SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI IN VENETO CRESCE

6,1 miliardi nel 2018



+3,8% rispetto
all'anno precedente

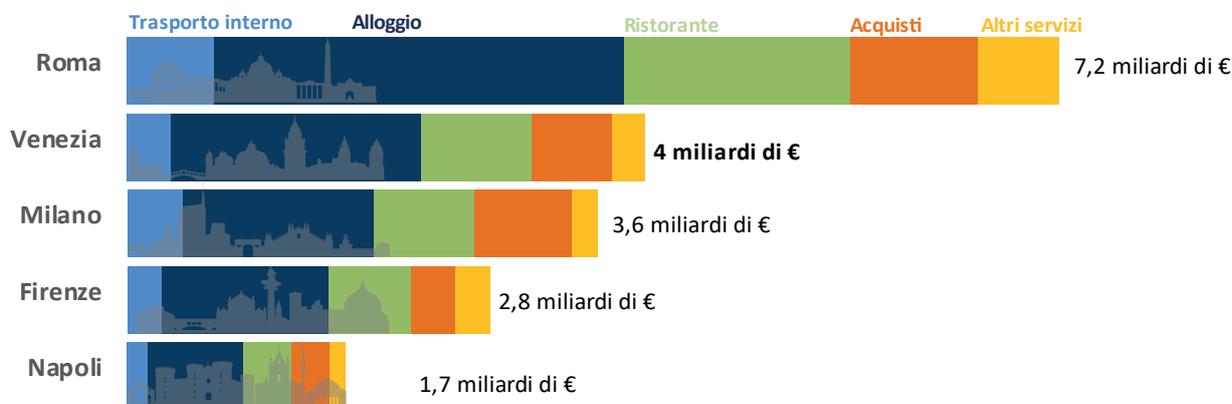


105€ a testa al giorno

UN'ESPERIENZA CHE NELL'88% DEI CASI RISULTA MIGLIORE RISPETTO ALLE ATTESE



VENEZIA SECONDA PROVINCIA D'ITALIA PER SPESA DEGLI STRANIERI



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Banca d'Italia

Regione del Veneto

- Assessorato alla programmazione, fondi UE, turismo, commercio estero

Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 Venezia
Tel. 041 2792833 - 041 2792838
Fax. 041 2792806

e-mail: assessore.caner@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it>



Regione del Veneto

- Presidenza della Giunta regionale
- Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR
- U.O. Sistema Statistico Regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 014/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Elena Santi 041/2791610